

Unità VI

Arte, figlia del tempo



L'arte è ciò che tutti sanno
cosa sia. (B.Croce)

In questa unità:

...parliamo dell'arte in Italia ✓

.....impariamo alcune espressioni temporali ✓, pronomi relativi ✓, preposizioni articolate✓

.....e conosciamo due generi testuali: la descrizione dell'opera artistica e l'annuncio di mostre ed eventi culturali✓

.....e comunichiamo: descrivere una persona ✓

Attività di prelettura



I Sicuramente conosci molti artisti italiani e le loro opere più famose. Leggi prima i nomi degli artisti e delle loro opere, poi collega il titolo di ogni opera all'autore:

1. Botticelli 1445 - 1510

a. L'ultima cena (olio su intonaco)

2. Leonardo 1452 - 1519

b. Il Giudizio Universale (affresco)

3. Michelangelo 1475 - 1564

c. Il Canestro di frutta (olio su tela) 52

4. Tiziano 1488 - 1576

d. Il Venere di Urbino (olio su tela)

5. Caravaggio 1571 - 1610

e. La Nascita di Venere (tempera su tela)

II Leggi le descrizioni di alcuni movimenti artistici. Sai di quali movimenti si tratta? Completa i testi con il termine adatto della lista.

PALEOLITICO - ROMANICO - GOTICO - RINASCIMENTO - MANIERISMO - BAROCCO - NEOCLASSICISMO - ROMANTICISMO - REALISMO - IMPRESSIONISMO - SIMBOLISMO - ESPRESSIONISMO - FUTURISMO

1. _____ è una fase dell'arte medievale europea che si sviluppa dalla fine del X secolo fino all'affermazione dell'arte gotica nella metà del XII secolo. Nasce un nuovo e più solido modo di costruire grazie al recupero di tecniche costruttive romane.

2. Con il termine _____ si definisce il movimento culturale ed artistico che si sviluppa in

Europa nel periodo dalla Rivoluzione francese alla caduta di Napoleone. Il movimento nasce da un rinnovato interesse per l'arte antica, quella greco-romana in particolare.

3. _____ è un movimento artistico, legato soprattutto alla pittura, nato in Francia nella seconda metà dell'Ottocento che dura fino ai primi anni del Novecento. Caratteristiche della pittura impressionista sono i contrasti di luci e ombre e i colori forti e vividi.

4. _____ è una corrente artistica italiana dell'inizio del Novecento. Si tratta di un movimento d'avanguardia letteraria ed artistica che esalta la violenza, la guerra, la superiorità dell'uomo ma soprattutto il progresso scientifico e tecnologico.



Attività di lettura

I Leggi i testi (A e B) che seguono:

testo A

Sandro Botticelli: Allegoria della Primavera

(1481-82 circa, tempera su tavola, 203x314cm), Firenze, Galleria degli Uffizi



L'opera, forse la più nota di Sandro Botticelli, è databile intorno al 1482. Si può leggere in chiave mitologica, filosofica o storica. La misteriosa Allegoria è sicuramente legata alla raffinata cultura del circolo neoplatonico di Lorenzo il Magnifico di cui Botticelli fa parte. Secondo l'interpretazione mitologica, i personaggi si trovano nel famoso giardino delle Esperidi: il primo da destra è Zefiro, vento di primavera. Vicino a lui, vediamo la ninfa Clori, che si trasforma in Flora, cioè la primavera rappresentata come una donna con un abito fiorito. Al centro del quadro si trova Venere, simbolo neoplatonico dell'amore più elevato, ma anche la personificazione della stagione fertile - la primavera, che osserva tutta la scena. Sopra di lei vola il figlio Cupido. Alla sua sinistra si trovano le tre Grazie che ballano. Ancora più a sinistra si nota Mercurio, il messaggero degli dèi, che rappresenta la ragione.

La *Primavera* di Sandro Botticelli è considerato uno dei capolavori del Rinascimento italiano. Chi visita la Galleria degli Uffizi di Firenze rimane affascinato davanti a questo grande dipinto: ma il fascino del quadro è forse legato anche all'aura di mistero che circonda l'opera, il cui significato

più profondo non è ancora stato completamente svelato.

Testo B

L'arte sperimentale a Monfalcone

(Galleria comunale d'arte contemporanea di Monfalcone; Piazza Cavour 44, tel.0481-494360, www.galleria-monfalcone.it)



Inaugurata nel 2002, la Galleria comunale d'arte contemporanea di Monfalcone ha come obiettivo la promozione della arte sperimentale. Presso la Galleria sono organizzate numerose mostre collettive d'arte contemporanea dedicate alla produzione artistica delle nuove generazioni.

Ogni due anni propone Videoreport, una rassegna sulla produzione di video in Italia, mentre dal 2005, una volta all'anno, organizza *L'immagine sottile*, una mostra dedicata a carte d'autore che poi acquista per la propria collezione.

Dal 14 ottobre 2016 al dicembre al 29 gennaio 2017, ospita la mostra "Immaginario di Viaggio". La prima visita guidata si tiene il 15 ottobre, l'ingresso è libero.

II Comprensione globale dei due testi. Rispondi alle domande:

1. I due testi sono simili o diversi?
2. Quale dei due testi descrive un'opera rinascimentale? Chi è l'autore?
3. Quale dei due testi tratta un tema attuale?
4. In quale dei due testi si parla di un personaggio famoso della storia e della cultura italiana?

Come si chiama?

5. Che cosa descrive il testo A?
6. Di che cosa si tratta nel testo B?
7. Chi è Zefiro?
8. A quale dottrina filosofica si ispira il quadro di Botticelli?
9. Il testo B tratta un nuovo tipo d'arte. Quale?

III Leggi le seguenti affermazioni e scrivi a quale testo si riferiscono, A o B:

1. La Galleria comunale d'arte contemporanea promuove artisti giovani. _____ .
2. L'autore è ispirato dalla filosofia neoplatonica. _____ .
3. La tecnica usata è tempera su tavola. _____ .
4. C'è una collezione speciale. _____ .
5. Si tratta di una delle opere più famose della Galleria degli Uffizi. _____ .



Attività di postlettura

I Scegli la parola adatta:

1. Non mi piace molto l'arte contemporanea /temporale /contenta.
2. Giotto è famoso per i suoi libri/scritti/affreschi.
3. Mercurio è simbolo della regione / ragione / regista.
4. La mostra / L'allegoria/ La promozione è inaugurata sabato 20 novembre.
5. La mostra a cui partecipano più artisti si chiama colletiva /collezione/ collezionista.
6. La seconda/Seconda/Secondo il nostro professore, l'opera non è cinquecentesca.
7. Quali dee/dea/dio sono rappresentati da Botticelli?
8. La visita guida/guidata/guidare non c'è ogni giorno, solo il sabato.

II Scegli la forma adatta: CHE o CUI

1. Ecco l'artista _____ piace molto a me.
2. Il periodo artistico e culturale in _____ vive e lavora Botticelli si chiama Rinascimento.
3. Gli artisti giovani _____ hanno talento sono molti.
4. L'opera di _____ parlano tutti si trova nella Galleria degli Uffizi.
5. Non conosco lo storico dell'arte _____ scrive per la rivista "Arte".
6. La mostra _____ è aperta da ieri a febbraio non mi interessa.
7. Lui crea i capolavori per _____ diventa universalmente noto.

8. La galleria _____ ospita la mostra si trova in centro.

III Scegli l'espressione temporale adeguata per ogni esempio a sinistra:

- | | |
|------|-----------------------------------|
| 1903 | verso la metà del secolo |
| 1848 | alla fine del secolo XVII |
| 1696 | all'inizio del Novecento |
| 1504 | nella prima metà del Duecento |
| 1230 | tra il Quattrocento e il Seicento |

IV Ecco di nuovo una biografia, ma questa volta di un artista italiano, Lucio Ranucci (1925-). Completa il testo con le parole adatte fra quelle date:

diversi si realizza nato mostre si occupa belle poi morto lavora opera si vedono artista

_____ 1. in Italia, nel 1925, emigra in America del Sud nel 1947. Si stabilisce inizialmente in Argentina, _____ 2. in Ecuador, Cile, Columbia, Perù e Costa Rica. Qui vive a lungo.

_____ 3. di giornalismo e partecipa attivamente alle vicende politiche centroamericane.

La crescita artistica e culturale di Ranucci _____ 4. con la conoscenza di muralisti come Siqueiros, Orozco e, soprattutto, Diego Rivera. La sua prima personale risale al 1949 a Lima.

Dipinge _____ 5. murales in America centrale compreso quello dell'aeroporto di San José. In 60 anni di pittura è protagonista ogni anno di _____ 6. in oltre 13 paesi, tra cui Stati Uniti, Francia, Svizzera, Germania e Italia per un totale di 130 personali

V Al posto dei pronomi CHE/CUI usa il quale/la quale/i quali/le quali:

1. È un'opportunità per conoscere gli artisti che/..... lavorano all'estero.

2. Non è chiaro il motivo per cui / non organizzano la mostra prima.

3. Il pittore su cui / faccio la tesi è poco conosciuto in Serbia.

4. Visitano la Galleria d'arte moderna che/..... ospita le mostre di pittura.

5. Lei conosce personalmente gli autori di cui/..... scrive, o no?

VI Inserisci nel testo: IL CUI, LA CUI, I CUI, o LE CUI:

1. È vero che conosci il pittore opere sono esposte nella Galleria dell'Arte Moderna?
2. Non voglio essere la mamma figli sono poco indipendenti.
3. Harrison Ford è tra gli attori film fanno più soldi.
4. Il professore Rizzi, lezione dura sempre meno di un'ora, non spiega bene.
5. Non leggo mai gli scrittori stile è troppo difficile.

VII Completa il testo con le preposizioni articolate date. Attenzione! Ce ne sono due in più: **ai delle agli dai alle sul nello alla**

Il Museo delle Armi raccontato ai più piccoli

Il Museo Armi diventa un'occasione offerta ragazzi 5 11 anni di passare un pomeriggio diverso, stimolando fantasia ed immaginazione.

L' appuntamento è 15 di domenica 1 luglio biglietteria di Santa Giulia.

Domenica, 7 ottobre 2012 Giornale di Brescia.it <http://www.giornaledibrescia.it>

VIII Abbinare le parti delle frasi date:

- | | |
|------------------------------|---|
| 1. Andiamo subito | A. alle venti, tutti i giorni eccetti domenica. |
| 2. Quando Matteo torna dagli | B. esposizione al mese. |
| 3. Non c'è niente sul | C. partono i tuoi amici fiorentini? |
| 4. Negli | D. tuo tavolo. |
| 5. Organizziamo un' | E. dal professore per chiedere il permesso. |
| 6. Per quale città | F. Stati Uniti? |
| 7. Siamo aperti dalle dieci | G. ultimi tempi le mostre non mi piacciono. |

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7.



Attività testuali

I Leggi tutti gli annunci sugli eventi d'arte proposti e decidi quale mostra piace a:
1. Enzo, studente di storia moderna (20) 2. Mirella, giovane regista (26).

A) Sabato 9 ottobre, alle ore 18, in occasione della VI Gionarnata del Contemporaneo, la Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Monfalcone inaugura la rassegna biennale VIDEOREPORT ITALIA 2017.
<http://www.galleriamonfalcone.it>

B) Il Museo d'Arte della città di Ravenna ha in programma dal 28 febbraio al 6 giugno una grande mostra dedicata ai Preraffaelliti, assolutamente inedita per l'Italia. L'esposizione realizzata in collaborazione con l'Ashmolean Museum, si propone di indagare il movimento Preraffaellita, nato in Inghilterra nella metà del XIX secolo, come risposta all'accademismo ufficiale, e l'influenza artistica e culturale che l'Italia ha sui suoi esponenti. <http://www.telestense.it/index.php>

C) Il Castello di Racconigi ospita dal 2 ottobre al 13 marzo la mostra "Vittorio Emanuele II il re galantuomo - l'infanzia e la giovinezza", un'esposizione dedicata ai primi anni di vita di Vittorio Emanuele II. La mostra vuole rievocare, un momento storico fondamentale per il nostro paese, attraverso l'esplorazione della vita e delle vicende del principale protagonista del Risorgimento: re Vittorio Emanuele II.

[http://www.ilcastellodiracconigi.it/ita/attivita/iniziative/2010/re_galantuomo.](http://www.ilcastellodiracconigi.it/ita/attivita/iniziative/2010/re_galantuomo)

Attività comunicative



I Cerchiamo di descrivere due persone che tutti conosciamo:



Aspetto fisico:

Viso: rotondo, ovale, pallido,

Naso: regolare, aquilino, alla francese.....

Occhi: castani, verdi, azzurri, neri, , rotondi, normali,.....

Capelli: Neri, biondi, castani, , corti, lunghi, , lisci, ricci,.....

Corporatura: media, alta, bassa, magra, robusta.

Carattere: Timido, estroverso, tranquillo, irrequieto, silenzioso, chiacchierone, intelligente, vivace,

Abitudini: Cosa fa regolarmente? Cosa gli piace fare?



Riflessione grammaticale

I I PRONOMI RELATIVI: che/cui/il quale, la quale, i quali, le quali

CHE relativo - koji, koja, koje/koga, koju/koje

Il professore che parla è bravo. La professoressa che parla è brava.

Il professore che vedo è vecchio. La professoressa che vedo è vecchia.

Il romanzo che leggo è interessante. La storia che leggo è interessante.

a/di/da/in/con/su/per + che = CUI relativo - kojem,o kojem, sa kojeg, sa kojim, na kojem...

kojoj ,o kojoj, sa kojom, na kojoj, za koju...

Il professore a cui parlo è gentile. La professoressa a cui parlo è gentile.

Lo studente da cui prendo il libro è Luca. L'agenzia per cui lavoro è italiana.

QUALE relativo, zamenjuje che u funkciji subjekta i cui, uvek ide s clanom:

Il professore il quale parla è bravo. La professoressa alla quale parlo è gentile.

I professori i quali parlano sono bravi. Le professoressesse alle quali parlo sono brave.

L'ARTICOLO + CUI (IL CUI, LA CUI, I CUI, LE CUI) - čiji, čija, čije

Il poeta le cui poesie leggo mi piace molto. I figli i cui genitori non sono severi sono pochi.

II LE PREPOSIZIONI ARTICOLATE

Le preposizioni articolate sono la combinazione di preposizioni semplici e articoli determinativi.

	il	lo	la	l'	i	gli	le
di	del	dello	della	dell'	dei	degli	delle
a	al	allo	alla	all'	ai	agli	alle
da	dal	dallo	dalla	dall'	dai	dagli	dalle
in	nel	nello	nella	nell'	nei	negli	nelle
su	sul	sullo	sulla	sull'	sui	sugli	sulle

Di solito non si legano con l'articolo determinativo PER, FRA/TRA . Le preposizioni articolate da CON (col, colla, collo ecc.) sono usate raramente nell'italiano moderno.

III ESPRESSIONI TEMPORALI : secoli

a)

I (il primo) secolo; II (il secondo) secolo;.....XII (il dodicesimo) secolo, XXI (il ventunesimo secolo)

b)

XIII (tredicesimo) secolo = Duecento

XIV (quattordicesimo) secolo = Trecento

XV (quindicesimo) secolo = Quattrocento

XVI (sedicesimo) secolo = Cinquecento

XVII (diciassettesimo) secolo = Seicento

XVIII (diciottesimo) secolo = Settecento

XIX (diciannovesimo) secolo = Ottocento

XX (entesimo) secolo = Novecento

Unità VII

Psicologia in azione



Non voglio conoscermi
interiormente. Non faccio il sub,
faccio il surf. (un giovane
americano)

In questa unità:

...parliamo di psicologia ✓

.....impariamo: il presente dei verbi riflessivi✓, chi relativo ✓ i nomi invariabili ✓, il verbo sapere✓

.....e conosciamo un' importante tipo di testo: l' articolo scientifico divulgativo✓

.....e comunichiamo: esprimere un'opinione ✓

Attività di prelettura

I Trova tra gli aggettivi dati quelli che ti descrivono meglio:

*ambizioso ottimista tranquillo sicuro di sé confuso
equilibrato intelligente aggressivo depresso pessimista*



II La scienza chiamata psicologia ha molte branche. Aggiungi le parti A con le parti B per sapere di più:

A

B

PSICOLOGIA DELLO

CLINICA

PSICOLOGIA DELL'

SVILUPPO

PSICOLOGIA

SOCIALE

PSICOLOGIA DEL

EDUCAZIONE

PSICOLOGIA

LAVORO

III Domande personalizzate:

Come ti senti oggi? Mi sento.....

Come ti trovi in facoltà? Mi



Attività di lettura

I Leggi il testo che segue:

È importante stimare sé stessi?

Si legge spesso e si sente dire che molti problemi si risolvono quando si migliora l'autostima, perché chi si giudica positivamente riesce in tutti gli ambiti. Perciò bisogna promuovere l'autostima di tutti, dei figli, gli alunni, i genitori, gli insegnanti, il personale, i dirigenti.

Sappiamo che alti livelli di autostima vanno statisticamente insieme a vari fenomeni positivi. Chi si stima ha più amici, va meglio a scuola e nei test di intelligenza, riesce nel lavoro, tende ad avere uno stile cognitivo equilibrato e obiettivo. Inoltre, nell'adolescenza i giovani che raggiungono una chiara identità sono in genere quelli con l'autostima più alta, mentre quelli dall'identità confusa si stimano meno.

In linea di massima, stimarsi è un bene. Però l'autostima non è sufficiente a garantire sempre il successo. Ci sono casi in cui l'individuo si stima, ma la sua esperienza in certe aree della vita è negativa. Il successo nei vari ambiti della vita dipende da un complesso di fattori, tra cui, oltre a stimarsi, c'è l'obiettività con cui il soggetto si valuta, gli standard che si dà. La bassa autostima è considerata un sintomo, un segno che l'individuo si trova in una condizione sfavorevole.

Tratto da Bianchi, A & G. Parisio (2000). *Psicologia in azione.*, pp.462-463

II Dopo aver letto il testo, scegli la risposta giusta a, b o c:

1. Il tema del testo è : a) l'obiettività. b) l'autostima. c) l'insuccesso.
2. L'autostima: a) si legge spesso. b) causa insuccessi. c) risolve molti problemi.
3. L'effetto dell'autostima è: a) sufficiente. b) positivo. c) alto solo a scuola.

4. Poca autostima si rileva: a) negli adolescenti. b) nei confusi. c) nei troppo sicuri.
5. Per essere sicuri di sé l'autostima: a) è sufficiente. b) non è sufficiente. c) è bassa.

III Dopo aver letto il testo, riassumi in 4-5 frasi quello che capisci. Se non sai come farlo, ti aiutiamo un po' noi: ecco alcune parole da usare nel riassunto!

l'autostima - importante - positivo - successo

alta autostima - identità bassa autostima - confusione

autostima - uno dei fattori



Attività di postlettura

I Per cercare le parole sconosciute sul dizionario, bisogna conoscere la forma di base di ogni parola (verbo - infinito; nome, - singolare, aggettivo -maschile singolare). Scrivi accanto ad ogni parola la sua forma di base: es. legge →leggere; problemi →problema; alti→ alto

risolvono → confusa → vari → raggiungono →.....

migliora → casi → aree → fattori →

riesce → ambiti → alunni → insegnanti, →

giudica → dà → tende →..... gli standard→

II Completa l'e-mail che segue con i verbi riflessivi. I verbi sono in ordine.

chiamarsi - vegliarsi - alzarsi - farsi - alzarsi - vestirsi - vedersi - trovarsi

Cara Claudia,

Finalmente ti scrivo. Bologna è una città veramente meravigliosa e piena di studenti. Abito con un'altra ragazza che studia economia, Luciana. La mattina, noi alle sette. Luciana subito e la doccia. Io, no, resto ancora nel letto, e solo alle sette e mezzo. Allora vado in bagno, ed esco.

Luciana ed io non tutto il giorno perché la sua facoltà in Piazza Scaravilli 2 mentre la mia ha sede in via Zamboni.

III Metti il relativo: chi o che:

1. I miei genitori sanno con esco ogni sera.
2. Il ragazzo mi saluta tutti i giorni è un collega della facoltà.
3. trova un amico, trova un tesoro.
4. Non conosco la studentessa parla con il professore. Chi è?
5. Non parliamo di non è presente.
6. La signora aspetta la segretaria è straniera.
7. Come si chiama lavora in farmacia?
8. Ti piacciono i libri ti comprano per il tuo compleanno?
9. Conoscete il vecchio proverbio dice: va piano va sano e va lontano.
10. Tutti quelli vogliono, possono iscriversi al corso di astronomia.

IV Abbina le parti dei proverbi:

Chi troppo vuole	si rivede.
Chi dice donna	dice danno.
Chi non muore	nulla stringe.
Chi parla poco	male alloggia.
Chi tardi arriva	dice tanto.

V Trasforma le frasi usando il si impersonale:

1. A Bologna spendiamo molto per vivere. A Bologna.....
2. Per rimanere in forma devi fare lo sport. Per.....
3. I medici scoprono i primi sintomi. I
4. In Italia uno mangia benissimo.
5. Non vendono i libri di psicologia.

V Siamo sicuri di noi stessi? Ecco il mini-test per scoprirlo!

Quanta autostima hai?

1. Il rivale:
a) si attacca. b) si studia. c) si rispetta.
2. Per vincere, che cosa è necessario?
a) Molto coraggio. b) Qualche sacrificio. c) L'avversario giusto.
3. Il semaforo è sempre:
a) verde. b) utile. c) rosso.
4. Studiare le lingue straniere è:
a) facile. b) necessario. c) roba da giovani.
5. Il tuo GPS indica una strada apparentemente sbagliata:
a) Decidi di fare di testa tua. b) Chiedi indicazioni a un passante. c) Confidi nella tecnologia e continui.
6. Un extraterrestre ti invita a salire sull'astronave. Cosa dici?
a) Come no! b) Forse trovi qualcun'altro? c) No, grazie, sto bene.
7. Esiste qualcuno più bravo di te sulla Terra?
a) No, assolutamente! b) Quasi tutti. c) Certamente, sì.

Maggioranza di risposte A: L'autostima non ti manca. Sei una persona tutta coraggio e super ego!

Maggioranza di risposte B: Le tue risposte dimostrano il tuo buon senso, ma non scegli sempre la via più facile, vero? Vai per la tua strada tranquillo. Continua così!

Maggioranza di risposte C: Le tue risposte dicono che ti senti depresso. Ti manca un po' di coraggio. Se hai l'opportunità segui l'extraterrestre e conosci il mondo!



Attività testuali

I Un articolo scientifico divulgativo tratta i temi della scienza in modo più semplice. Non è tanto difficile quanto un articolo scientifico vero e proprio. Ecco un articolo divulgativo con due possibili definizioni della memoria all'inizio.

a) Qual è la definizione più adeguata al testo?

b) Qual è la definizione più scientifica? Perché?

A) La memoria è la capacità di conservare le informazioni nel tempo....

B) La memoria è il prodotto di tre distinti momenti: una prima fase di acquisizione, in cui ai soggetti vengono presentati gli stimoli da apprendere; una fase di ritenzione, durante la quale avvengono cambiamenti, più o meno sostanziali, nelle tracce mnestiche, che non è dato rilevare direttamente e, infine, la fase di recupero, corrispondente alla riproduzione del materiale....

...In genere ricordiamo solo sette cifre e solo quattro, cinque lettere o parole: questa statistica si riferisce solamente alla capacità di memorizzazione, senza possibilità di rileggere più volte le informazioni (reiterazione). La memoria è una delle capacità più importanti nell'uomo. Perdere la memoria significa perdere la propria storia personale e la propria identità. Quante volte ci è capitato di far fatica a ricordare certi eventi del nostro passato e avere la sensazione che quella parte di noi fosse perduta per sempre.



Attività comunicative

I Secondo te, che cosa è meglio: 1) essere ottimista o pessimista 2) aggressivo o pacifico

Esprimi la tua opinione! Usa alcune delle espressioni seguenti:

Secondo me.... Dal mio punto di vista..... Nella mia opinione..... A mio avviso....

Quanto a me.... Per me.....



Riflessione grammaticale

I VERBI RIFLESSIVI

I -arsi II - ersi III - irsi

chiamarsi mettersi divertirsi

1. mi chiam - O 1. mi mett - O 1. mi divert - O

2. ti chiam - I 2. ti mett - I 2. ti divert - I

3. si chiam - A 3. si mett - E 3. si divert- E

1. ci chiam-IAMO 1. ci mett - IAMO 1. ci divert - IAMO

2. vi chiam- ATE 2. vi mett-ETE 2. vi divert - ITE

3. si chiam - ANO 3. si mett - ONO 3. si divert - ONO

Attenzione! Esistono due tipi di "SI".

a) SI RIFLESSIVO con cui si formano i VERBI RIFLESSIVI

chiamare - zvati; chiamarsi - zvati se; trovare - naći; trovarsi - nalaziti se;

Il ragazzo chiama sua madre. Il ragazzo SI chiama Luigi.

Mariella trova la chiave. Mariella SI trova a Pisa.

b) SI IMPERSONALE (quando "si" rappresenta un soggetto indefinito (uno, qualcuno, ognuno, tutti, ecc)

Si + 3 ° persona singolare/plurale Qui si parla il francese.

Qui si vendono i libri.

In Italia si guida a destra.

II CHI relativo

Chi - ko, onaj ko (invariabile)

Chi trova un amico trova un tesoro. Non mi piace chi non dice la verità.

III Nomi invariabili

1. i nomi che finiscono in una sillaba accentata (la città - le città, l' identità - le identità)
2. i nomi che sono abbreviazioni (la foto - le foto, l'auto - le auto)
3. i nomi stranieri (il bar - i bar, il film - i film)
4. i nomi monosillabici (il re - i re, lo sci - gli sci)

IV SAPERE

Io so Noi sappiamo

Tu sai Voi sapete

Lui sa Loro sanno

Il verbo transitivo: Io non so tutto. Il verbo modale + inf: Sai guidare?



Unità VIII

Razzismo, stop!

L'unica razza che
conosco è quella umana.
A.Einstein

In questa unità:

.....parliamo di razzismo, uno dei problemi di cui si occupa la sociologia ✓

.....impariamo i verbi modali DOVERE, POTERE, VOLERE, alcuni connettori e indefiniti ✓

.....conosciamo un altro tipo di testo: l'intervista ✓

.....e cominichiamo: intervistare qualcuno ✓



Attività di prelettura

I Se senti la parola razzismo che cosa ti viene in mente?

l'intolleranza lo straniero la violenza la minoranza

gli immigrati la xenofobia la discriminazione

II Che cosa possiamo fare per prevenire il razzismo?

1.Sviluppare A. le persone ad accettare quello che è diverso

2.Moltiplicare B. la capacità di critica e di autocritica

3.Educare C. le occasioni di partecipare a gruppi diversificati 70



Attività di lettura

I Leggi il testo che segue: L'intervista al Direttore dell'Ufficio Nazionale antidiscriminazioni razziali, Marco De Giorgi 03/04/2008 10.41

Combattere ogni forma di discriminazione su base razziale, etnica e religiosa e affrontare il problema dell'integrazione degli stranieri in Italia. Questi, nelle parole del Direttore Marco De Giorgi, alcuni degli obiettivi dell'Unar.

Direttore De Giorgi che cos'è l'Unar e quali sono i suoi compiti?

L'Unar è un ufficio che nasce in attuazione di una norma europea, è operativo dal 2004 ed è stato istituito proprio per combattere ogni forma di discriminazione su base razziale, etnica e religiosa. Si occupa quindi di affrontare il problema dell'integrazione degli immigrati in Italia.

Su quali strutture può contare l'Unar?

Abbiamo un call center che risponde ogni giorno al numero 800901010 per dare assistenza legale e gratuita a chi è vittima di una discriminazione razziale.

Gli ambiti in cui le denunce sono più numerose sono quelli del lavoro e della casa: si tratta di due ambiti in cui l'incontro fra stranieri e italiani e fra stranieri di diverse comunità non è più occasionale ma duraturo, e questo porta spesso a un potenziale di conflitto che degenera nella discriminazione, se non nella violenza. E qualcosa si deve fare.

Quali i vostri obiettivi?

Ecco, noi vogliamo cercare di abbattere i luoghi comuni sulla discriminazione, sull'immigrazione. Da questi luoghi comuni nascono pregiudizi e stereotipi che poi alimentano il razzismo, la xenofobia e l'intolleranza. Ci ripromettiamo le relazioni dirette fra le persone, perché solo attraverso la relazione diretta si combatte la discriminazione. Solo se le persone si riconoscono nelle piazze, nei banchi di scuola, nei luoghi di lavoro, riescono ad abbattere il muro del pregiudizio e della discriminazione.

http://www.provincia.grosseto.it/pariopportunita/news.php?id=2111&bookmark=175_71

II Rispondi alle domande:

1. Che cosa significa l'abbreviazione UNAR?

2. Perché esiste l'UNAR?

3. Da quando esiste l'UNAR?

4. Di chi si occupa l'UNAR?

5. Da che cosa nasce il razzismo?

Attività di postlettura

I Trova nell'intervista due termini a cui si riferiscono le definizioni a) e b):

a) Modello convenzionale di pensiero, non basato sull'esperienza diretta

.....

b) Le persone che si trasferiscono dal loro paese in un altro paese

.....

II Tra le parole date trova:

A) i contrari (le parole con significato opposto):

emigrazione xenofilia normalità xenofobia

abbattere immigrazione costruire degenerazione

B) i sinonimi (le parole con significato simile):

luogo comune conflitto assistenza sfera stereotipo violenza guerra aiuto ambito aggressività

III Mettere: qualche, alcuni,alcune, ogni, qualcosa, qualcuno, qualcuna

1.ragazzi italiani sono razzisti. 2. Voglio conoscereoggi.

2. Non.....straniero si sente bene in Italia.

3. Perché non leggi?

4.Dopomese in Italia, si sta bene, ma giorno è ancora difficile.

5. Ci sono dieci studentesse qui. deve avere il libro.

IV Mettere le forme adatte dei verbi modali (dovere, potere, volere, sapere):

Oggi è una bellissima giornata, ma io non uscire, perché studiare per l'esame. Tutti i miei amici stare fuori oggi, perché un giorno così bello è cosa rara in questa stagione.

Anche Marina, la mia ragazza, mi dice: "Mario, comerestare in casa a studiare?



andare fuori con me! Prima facciamo una passeggiata, e poi mangiare da me, se ti va bene?". E io: "Mah, non proprio cosa fare, uscire anch'io, ma lunedì c'è questo esame, e si studiare, sai! E così, Marina rimane triste, non più sentire le mie scuse e trovare altra gente con cui passare il tempo.

V Scegli il connettore più adatto: PERÒ / PERCIÒ / PERCHÉ

1. Luisa studia poco, _____ non passa gli esami.
2. Anna non studia molto, _____ riesce a passare alcuni esami _____ è intelligente.
3. _____ non parli al professore? - _____ non lo conosco bene.
4. Stimarsi va bene, _____ non basta. Bisogna essere obiettivi.

VI Metti la parola corretta: OLTRE / INOLTRE

1. Qui _____ a noi non ci sono altri studenti. Che strano!
2. Quel tipo di romanzo non mi piace. _____ è molto lungo.
3. _____ alla sua poesia, lui è noto anche come pittore.
4. Chi si stima ha più amici, _____ è più bravo a scuola.

VII Dopo aver letto il testo ancora una volta, completa il riassunto:

L'Ufficio Nazionale anti discriminazioni razziali combatte In questo modo l'UNAR aiuta degli immigrati nella società italiana. Chi è vittima della discriminazione può chiamare per

Tutti in Italia devono pensare a questo problema perché dal razzismo e dalla discriminazione possono nascere..... .



Attività testuali

I L' intervista è un colloquio tra un intervistatore che pone domande e un intervistato che risponde. Leggi l'intervista che segue e prova a completarla usando le domande date:

- A) Cosa fai nel tempo libero? B) Com'è la situazione del Senegal dal punto di vista sociale, economico...? C) Da quale città vieni?

Mamadou (nome inventato, 35 anni, membro Rete Antirazzista di Mestre) ottobre 2003
(l'intervistatrice: Claudia Mantovan)

Claudia: Allora.. quanti anni hai e da quanto tempo sei in Italia?

Mamadou: Ho 35 anni e sono in Italia da 6 anni.

C:

M: Una città che è a 200 km dalla capitale del Senegal, che si chiama Luga, vicino a St. Louis.

C: Quanto spesso senti i tuoi familiari in Senegal? Com'è il tuo rapporto con loro?

M: In Senegal? Ci vado quasi ogni anno in vacanza, e quasi ogni settimana ci sentiamo con i miei, perché noi siamo legati...il telefono costa molto, ma bisogna sempre telefonare per sapere se tutto va bene.

C:

M: In Senegal La situazione non è tanto tragica, guardando altri paesi. L'unico problema è che le famiglie sono numerose, in una famiglia vivono 10-15 persone, e solo uno lavora... Anche il tasso di disoccupazione è molto alto, si parla del 40-50% della popolazione che non ha lavoro.

C:

M: Di solito passo il tempo libero con i parenti che ho qua: sto qua a casa, o ogni tanto vado a vedere un mio cugino che abita a Carpenedo...

C: Se mi puoi dire qualcosa adesso sui senegalesi a Mestre e in provincia di Venezia: quanti siete, che tipo di lavori fate?

M: Allora, qua ci sono tanti senegalesi... non so la cifra esatta ma sono tanti, le famiglie aumentano..I senegalesi sono i primi che sono arrivati qua... a Mestre dico.Sono qua da più di 15 anni, i senegalesi. Però non si fanno vedere tanto, per quello li chiamano "gli invisibili": lavorano, e stanno a casa.

C: E come mai?

M: È difficile spiegare... non si capisce. È strano, noi in Senegal viviamo fuori, all'aperto, e veniamo qua, in Italia, e viviamo dentro, chiusi in casa...

C: Forse per il ritmo di lavoro ?

M: Anche il ritmo di lavoro, ma anche perché stiamo bene a casa.. siamo sempre in gruppo, parliamo, non hai bisogno di andare fuori: quello che cerchi fuori ce l'hai a casa..

C: E cosa ti manca comunque per sentirti veramente cittadino qua?

M: Sì, mi manca tanto. il riconoscimento della gente...di sentirmi accettato. A qualcuno puoi dare il diritto di voto, ma se ogni volta che passi senti le parole "guarda questo immigrato"..non è facile. Però, ci vuole tempo, lo so.

<http://www.storiemigranti.org/spip.php?article268>



Attività comunicative

Ci sono vari tipi di intervista:

- l'intervista non diretta o libera, non ha un argomento specifico e si orienta su un argomento nel corso della intervista stessa
- l'intervista con argomento generico, che equivale a intervista libera
- l'intervista limitata ad argomento specifico
- l'intervista strutturata con una scaletta
- l'intervista con questionario, che segue le linee fissate dal questionario anche per le risposte

I Lavoro in coppia. Cerca di preparare un'intervista insieme a un tuo collega. Poi un altro collega può cercare di rispondere alle domande.



Riflessione grammaticale

II VERBI MODALI

I - dovere II - potere III - volere

morati moći hteti

4. devo 1. posso 1. voglio

5. devi 2. puoi 2. vuoi

6. deve 3. può 3. vuole

4. dobbiamo 1. possiamo 1. vogliamo

5. dovete 2. potete 2. volete

6. devono 3. possiamo 3. Vogliono

Verbo modale + infinito

Oggi dobbiamo andare a lezione alle 8.

Puoi venire da me?

Marisa vuole vivere in Francia. 76

Verbo modale + infinito dei verbi riflessivi

1. Devo alzarmi presto. 2. Devi alzarti presto. 3. Deve alzarsi presto.

1. Dobbiamo alzarci presto. 2. Dovete alzarvi presto. 3. Devono alzarsi presto.

II Aggettivi indefiniti:

1.ogni (svaki) → invariabile, 2. qualche (neki, nekoliko) → invariabile

Viene da noi ogni giorno/ ogni domenica/ogni anno.

Stiamo in campagna qualche giorno/qualche settimana (!!!Forma singolare - significato plurale)

3. alcuni, - e (neki,neke nekoliko) → variabile (simile a qualche ma con nomi al plurale)

Alcuni studenti sono veramente bravi. Vedo alcune ragazze, forse sono Elisa e Tina.

III Pronomi indefiniti:

1.qualcosa (nešto) 2. qualcuno, - a (neko, neka)

Vuoi qualcosa da bere? Ragazzi, c'è qualcuno di Modena qui?

II I connettori sono le parole che servono per unire le parti della frase o del testo. Possono essere coordinanti (copulativi, avversativi, esplicativi ecc.) e subordinanti (causali, finali, temporali ecc).

Attenzione! Qualche volta sono simili di forma ma hanno significati diversi.

PERCHÉ ≠ PERÒ ≠ PERCIÒ INOLTRE ≠ OLTRE

(zato što; medjutim; stoga) (pored toga; preko, osim)



Unità IX Ricostruire la storia

La preistoria: una storia che ha meno date e meno sangue.
(V. Butulescu)

In questa unità:

-parliamo di archeologia ✓
-impariamo il PASSATO PROSSIMO, il comparativo ✓
-conosciamo un altro genere testuale: il riassunto ✓
-e comunichiamo: raccontare un evento passato✓



Attività di prelettura

Ecco alcune parole ed espressioni usate in due scienze molto diverse: archeologia e psicologia.
Metti ogni parola / espressione nella casella giusta.

datazione / attenzione/ apprendimento/ Neolitico/ percezione/ psicoanalisi / pastori nomadi / mezzaluna fertile/ sindrome/ l'età del bronzo

ARCHEOLOGIA

PSICOLOGIA

II Abbina ogni definizione al termine corrispondente:

- | | |
|-------------|---|
| 1.SANTUARIO | A. vaso usato per il trasporto di olio, vino ecc. |
| 2.ANFORA | B. luogo di culto |
| 3.EPIGRAFIA | C. contenitore in terracotta |
| 4. PITHOS | D. scienza che studia le iscrizioni in pietra, metallo ecc. |
| 5. SEPOLCRO | E. tomba monumentale |



Attività di lettura

I Leggi il testo che segue: **Come si ricostruisce la storia**

Greci e Romani hanno sviluppato civiltà assai avanzate, che hanno lasciato tracce molto evidenti.

Le tracce di altre civiltà sono più difficili da seguire. È il caso degli antichi popoli nomadi dell'Europa centrale. Di queste genti rimangono soprattutto i manufatti: ceramica, armi, attrezzi di lavoro, che parlano delle loro abitudini e dei loro costumi.

Lo stesso vale per gli uomini della preistoria. Essi hanno lasciato segni della loro presenza nelle grotte dove hanno abitato e che hanno decorato con i loro graffiti. Solo con la scoperta dell'agricoltura l'uomo ha cominciato a costruire abitazioni più stabili, di pietra e legno, che gli archeologi hanno potuto scoprire e studiare.

Una scienza che si affianca all'archeologia e che offre un valido aiuto alla conoscenza del passato più antico è la paleontologia. Questo termine deriva dal greco e indica "lo studio degli antichi esseri viventi" (paleòs in greco vuol dire "antico" e la forma "onto" deriva dal verbo essere).

Naturalmente di quelle epoche così remote si sono conservati solo dei resti: animali e piante che si chiamano fossili. Lo studio dei fossili è molto importante per ricostruire la preistoria. Ad esempio, la presenza di fossili di animali marini in una regione oggi montagnosa ci fa scoprire che, in un lontanissimo passato, lì c'era il mare.

Frugoni,C./A.Magnetto (2003).Le origini del nostro futuro. Bologna:Zanichelli 79

II Vero o falso?

6. Le tracce di alcuni popoli sono difficili da seguire. Vero Falso
7. Non è possibile trovare manufatti greci o romani. Vero Falso
8. Gli archeologi hanno decorato le grotte. Vero Falso
9. Anche la paleontologia è una scienza. Vero Falso
10. La parola paleòs significa "lo studio". Vero Falso
11. I fossili sono i resti di organismi, animali o vegetali. Vero Falso



Attività di postlettura

I Scegli la forma del passato prossimo giusta:

1. Champolion ha studiato/è studiato/ studiato il siriaco e il persiano.
2. Abbiamo trattato/Siamo trattati/Trattati questo argomento in un articolo precedente.
3. Quando si svolti/sono svolti/si sono svolti questi fatti?
4. La città di Olimpia è stato/ ha stato/ è stata uno dei centri religiosi più importanti.
5. Come è arrivate/sono arrivate/si arrivate fino a noi le opere di poeti greci?

II Collega il verbo con il participio passato giusto:

scritto messo detto composto letto preso venuto scoperto rimasto diviso

dividere scoprire dire mettere comporre leggere rimanere venire prendere scrivere

III Completa il testo con le forme date:

ha iniziato/restano /ha sviluppato/ attrarre /ha ricostruito/ situata/hanno prodotto/si occupa

Per la prima volta dall'inizio della guerra in Iraq, un gruppo di archeologi (1)..... a lavorare al recupero di alcune parti di Babilonia, l'antica città della Mesopotamia (2)..... sulle rive del fiume Eufrate. Le rovine di Babilonia oggi coincidono con la città di Al Hillah, a circa 80 km a sud di Baghdad, famosa per la sua ziggurat, la torre sacra di forma piramidale.

Di tutto questo oggi (3)..... solo alcune rovine abbandonate e segnate dagli effetti del tempo e della guerra. Ma ora il World Monuments Fund, una organizzazione no profit che (4)..... della conservazione dei patrimoni archeologici nel mondo, (5)..... insieme alla Commissione per i Beni Culturali della provincia di Babilonia un progetto per impedire ulteriori deterioramenti. L'obiettivo è trasformare l'area, insieme ad altri luoghi di alto valore storico e archeologico nel resto dell'Iraq, in un centro capace di (6)..... turisti e ricercatori. Il compito è estremamente difficile, anche perché in molti casi i lavori urbanistici condotti durante la dittatura di Saddam Hussein (7) danni irreversibili al patrimonio archeologico. Il World Monuments Fund (8)..... modelli precisi dell'antica città e identificato i punti più a rischio, soprattutto a causa delle infiltrazioni di acqua dal terreno che hanno già portato via parte delle mura. <http://www.buonanotizia.org>

IV Completa le frasi con le parole date (il comparativo di maggioranza:+; il comparativo di minoranza: -; il comparativo di uguaglianza:=)

1. I Greci sono dei Romani. (immaginativo, +)
2. Il professore di archeologia è stato (chiaro, dettagliato =)
3. I Greci sono dei Romani. (pragmatico, -)
4. Gli Egiziani sonodi altri popoli dell'antico Oriente. (violente, -)
5. I Giudei sonodei Romani. (discreto, +)
6. I Fenici sonomilitarmente degli Egiziani. (forte, -)

V Completa con CHE o DI (del, dei, degli...)?

1. I Fenici sono più interessati al commercio alle arti.
2. i Greci sono più moderni altri popoli Europei del Medio Evo.

3. I Romani sembrano meno colti Etruschi.
4. Alcuni popoli sono più coraggiosi forti.
5. Gli Etruschi si mostrano meno severi Greci.
6. I Greci trattano i problemi che sono più teorici..... pratici.
7. Certi imperatori sono descritti come più fortunati bravi.
8. Il professore di archeologia sembra meno severo quello di etnologia.
9. Il greco antico è più complicato latino.
10. Studiare in gruppo deve essere più divertente studiare da soli.

VI Scegli la risposta giusta:

1. L'Italia è meno grande Stati Uniti. A) che B) degli C) come
2. La storia è così interessante..... l'archeologia. A) come B) tanto C) che
3. Il lavoro è più sporco difficile. A) di B) che C) anche
4. Quale popolo è più antico nostro? A) del B) che C) il
5. Aldo è più bravo in storia in arte. A) che B) di C) come
6. Il latino è utile il greco. A) tanto B) così C) quanto
7. La studentessa giapponese parla fluentemente di te. A) più B) come C) che
8. Roma è bella Parigi. A) tanto B) come C) di



Attività testuali

Il riassunto è un tipo di parafrasi sommaria del testo. Per fare un buon riassunto bisogna capire bene il testo. Il riassunto conserva le informazioni principali del testo e rappresenta un testo indipendente.

Come riassumere

Operazioni:

1. comprendere il testo
2. Individuare le informazioni principali
3. Selezionare e riddurre le informazioni
4. Riscrivere il testo

I Riassumi il testo che segue (50 parole al massimo):

LE RAZZE UMANE

Tutti gli uomini di oggi appartengono alla stessa specie, anche sono diversi per l'aspetto interiore, che è un risultato dell'adattamento all'ambiente. Alcune differenze si sono fissate ed è per questo che si può parlare di razze. Le principali sono: bianca, nera, gialla, rossa. Quando ci esponiamo al sole, la pelle, per difendersi, si copre di melanina e noi vediamo che la pelle si abbronzza. In Africa, dato il clima caldissimo, la selezione naturale ha privilegiato gli uomini dalla pelle scura. Per questo gli Africani nascono neri! Gli Esquimesi, invece hanno gli occhi ridotti ad una fessura, per esporre meno possibile questa zona delicata al bianco della neve e al vento. Le differenze nell'aspetto non significano ovviamente differenze nell'intelligenza. Non ci sono razze più dotate e le altre meno, esistono invece in tutte le razze singoli individui più o meno intelligenti.



Attività comunicative

I Ti piace viaggiare? Sei già stato in Italia? Che cosa hai visto? Che cosa ti è piaciuto di più? Racconta un episodio dei tuoi viaggi.

Riflessione grammaticale

I IL PASSATO PROSSIMO

essere / avere + participio passato

I are → ATO amato

II ere → UTO creduto

III ire → ITO finito

Sono andata in Sicilia. / Ho mangiato bene.

ESSERE →

1. neprelazni glagoli

(glagoli kretanja)

andare, venire, partire, tornare

arrivare, entrare, uscire

2.povratni glagoli

vestirsi, alzarsi, trovarsi, lavarsi...

3.glagoli promene stanja

nascere, morire, crescere...

Kad je pomoćni glagol essere

PARTICIP se menja,

slaže se u rodu i broju

sa subjektom

Lei è andatA. Lui è andatO.



AVERE →

svi prelazni glagoli

(glagoli koji imaju direktni objekat)

avere, vedere, mangiare, sentire, bere, prendere,

parlare, telefonare, comprare....

Kad je pomoćni glagol avere

PARTICIP se ne menja,

ostaje isti, uvek na - O

Lei ha telefonatO. Lui ha telefonatO.

II LA COMPARAZIONE

Sg.

Pl.

positivo comparativo superlativo

positivo comparativo superlativo

bravo più bravo il più bravo;

bravi più bravi i più bravi

brava più brava la più brava;

brave più brave le più brave

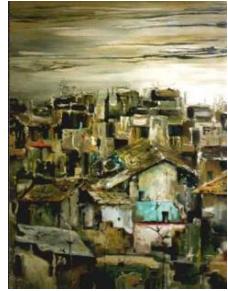
COMPARATIVI

di maggioranza	PIÙ + agg + DI o CHE + nome
di minoranza	MENO + agg. + DI o CHE + nome
di ugualianza	COSÌ agg. + COME + nome TANTO agg. + QUANTO + nome

⇒ **di maggioranza**: Luca è **più** giovane **di** Marco.

⇒ **di minoranza**: Marco è **meno** giovane **di** Luca.

⇒ **di ugualianza**: Luca è **(così)** giovane **come** Natalia.



Unità X La Roma di un tempo: il Borghetto Latino

"Nato ai bordi di periferia
Dove i tram non vanno avanti più..."
. (E.Ramazzotti)

In questa unità:

.....parliamo di antropologia ✓

.....impariamo l' IMPERFETTO e il superlativo ✓

.....conosciamo un altro genere testuale: il diario✓

.....e comunichiamo: raccontare i propri ricordi✓

Attività di prelettura



I Tra le frasi date individua quelle che, secondo te, appartengono al famoso testo di Ugo Fabietti "Elementi di antropologia culturale":

- A) Antropologia significa letteralmente "studio del genere umano", me è una definizione vaga e imprecisa.
- B) Il Medioevo nasceva con una fisionomia rurale, destinata a dar vita a una grande civiltà della campagna.
- C) Le origini di questa disciplina non sono facili da stabilire.
- D) Erodoto può essere considerato il primo antropologo; le sue osservazioni sulle diversità fra Greci e barbari e sulla differenza di costumi tra i popoli hanno indubbiamente "sapore" antropologico.

E) Le radici dell'antropologia più immediatamente riconoscibili risalgono piuttosto almeno nella linea della nostra tradizione di pensiero, all'umanesimo europeo, al '400.

F) La natura appariva generosa, nutriva l'uomo, ma anche misteriosa, capricciosa.

G) Prevalentemente gli antropologi (o etnologi) si sono occupati dello studio di popoli loro contemporanei ma geograficamente lontani.

H) Gli antropologi si sono dedicati, fino a pochi decenni fa, allo studio dei popoli che per molto tempo sono stati chiamati "selvaggi" o "primitivi".

I) Fino al secolo undicesimo il paesaggio dell'Europa era in grandissima parte ricoperto dalla vegetazione naturale.

J) Oggi gli antropologi si occupano di ogni realtà presente nel mondo, sia nei paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo.

II Le frasi che hai scartato nell'esercizio I sono tratte da un libro che si occupa di un'altra disciplina. Decidi quale dei tre titoli dati è, secondo te, il titolo adeguato. Di che disciplina si tratta?

1. Fumagalli, (V. 2006) *Paesaggi della paura. Vita e natura nel Medioevo.*
 2. Dionigi, I. (2002) *Di fronte ai classici: a colloquio con i Greci e i Latini.*
 3. De Vecchi, P. /G.Vergani (2002) *La natura e il paesaggio nella pittura italiana.*

III Quale significato ha il prefisso etno- nelle parole composte? Collega le parole composte date con il loro significato:

etnografia	atteggiamento che considera la propria nazione superiore ad altre
etnogenesi	la descrizione dei popoli
etnonimo	l'origine dei popoli
etnocentrismo	studio delle interazioni fra le popolazioni e le piante medicinali
etnobotanica	il nome di un popolo



Attività di lettura

I Leggi il testo che segue:

Il termine "borgata" deriva dalla parola borgo, con cui si intende una zona periferica o interna della città che non ha la completezza e l'organizzazione per essere denominata quartiere.

Condizioni di vita

Nel Borghetto Latino le famiglie erano composte da circa 5-8 persone. Durante la giornata i figli andavano a scuola o lavoravano, la moglie stava a casa o andava a servizio in altre 5 famiglie, mentre il padre si dedicava al lavoro. Durante il giorno, per chi rimaneva nella borgata, soprattutto donne e anziani, la vita si svolgeva all'aperto, sulla soglia di casa, dove le donne pulivano la verdura e cucivano e gli anziani facevano lavoretti artigianali di ogni tipo. Soprattutto tra le donne nascevano rapporti di amicizia: la vicina veniva a dare una mano o a prendere il caffé . Vi era, inoltre, una certa solidarietà: quando c'erano 10 problemi con il marito, la moglie poteva trovare rifugio nella baracca della vicina. Gli uomini, di ritorno dal lavoro, si riunivano in gruppi per discutere o giocare a morra*. I ragazzi frequentavano il campo della parrocchia (dove venivano distribuito cibo, vestiti e giocattoli) o giocavano sui terreni deserti attorno alle baracche.

Testimonianze

Qui riportiamo una serie di testimonianze raccolte dai ragazzi a persone che hanno vissuto nel Borghetto Latino o in altri borghetti negli anni del secondo dopoguerra.

Mario, 70 anni - Castel Vedere Provincia Avellino Ho abitato nelle baracche per 20 anni, non avevamo la possibilità di vivere in appartamenti e sapevamo ciò che accadeva nel resto dell'Italia grazie alla radio.Noi avevamo la luce ma 20 non l'acqua. Abitavamo in tre in una camera e una cucina, il bagno era fuori. Emilia, 69 anni - Campobasso Abbiamo abitato nel Borghetto Latino per due anni, costretti a vivere nelle baracche per problemi economici. La mia casa era in Via del Borghetto Latino 172. Nel Borghetto abitavano circa 200 famiglie con cui avevamo rapporti

normali. Eravamo tutti italiani 25 anche se non tutti di Roma. Nella mia "casa" c'era una cucina, una sala da pranzo ed un bagno. Andavamo a scuola ma non frequentavamo mai gli altri bambini. Nonostante tutte le difficoltà ho un ricordo abbastanza felice di quel periodo.

*Morra: gioco d'azzardo per due giocatori che devono aprire due o più dita del pugno della mano destra e contemporaneamente cercare di indovinare quante dita in totale vengono aperte, dicendo ad alta voce un numero da due a dieci.

http://www.scuolamediamommsen.it/didattica/07_08/bibliotecascuola/condizionidivita.html

II Vero o falso, e perché?

1. Le famiglie erano abbastanza numerose. Vero Falso

Perché?

2. I rapporti con i vicini erano buoni. Vero Falso

Perché?

3. Le condizioni di vita erano difficili. Vero Falso

Perché?

4. A quell'epoca non c'era né radio né TV. Vero Falso

Perché?

5. Nel Borghetto Latino c'erano anche stranieri. Vero Falso

Perché?

Attività di postlettura



I METTI LA FORMA GIUSTA DELL'IMPERFETTO:

1. Alle sette è arrivato Paolo, e io(dormire) ancora!

2. Anna ha telefonato mentre Olga(fare) la doccia.

3. Quando sono entrata la professoressa non(esserci) e gli studenti(chiacchierare) tra loro.

4. Anna ha conosciuto il suo fidanzato mentre(prepararsi) per gli esami di maturità.

5. Ieri, mentre(fare) il compito, qualcuno è entrato in camera mia.
6. Come.....(vestirsi) i giovani degli anni Settanta?
7. C' era una volta un re che (avere) tre figlie bellissime.
8. Ieri, mentre(fare) il compito, qualcuno è entrato in camera mia.
9. Voi due, dove (essere) ieri sera a quest'ora? Vi ho telefonato ma nessuno mi ha risposto.
10. Stamattina mentre alcuni professori(salire) in ascensore, è andata via la luce.
11. Mio fratello, da piccolo, (odiare) le scarpe firmate.
12. Quando si sono conosciuti, non (avere) più di quindici anni.

I Completa con l'imperfetto adeguato:

venivamo /ero / viveva / c'era / guardavano / passeggiavano / vedeva / era / passava

Vivo a Roma da nove anni, frequento questa città da quando piccolo, ogni anno i miei genitori e io..... a passarci qualche giorno di vacanza, dato che i miei ci hanno studiato e sono rimasti legati a questa città. A quei tempi si bene a Roma, non tanto traffico. Ogni sera i miei per le vie romane, la gente che, tutti con sorriso. Io da bambino non l'ora di visitare Roma. Per me un sogno, un sogno che si è realizzato, ma Roma ora è invivibile, è peggiorata da tutti i punti di vista; ogni giorno assisto ad atti di maleducazione, ogni giorno la trovo sempre più sporca.

II Completa con le forme verbali adeguate (attenzione, ce ne sono 2 in più!

uscivamo è stato ero aveva piaceva vive incontravamo viveva hai detto volevi c'era parla

1. Quando piccolo, quel tipo di musica non mi..... .
2. Se tuuscire con gli amici, perché non mi così?
3. A quel tempo mio zio in Germania, oraqui.
4. una volta un re che.....tre figli.
5. Ogni sera noi..... in centro dovealtra gente.

III Ecco ancora una testimonianza. Completa il testo con le forme adeguate dell'imperfetto:

uscire/vivere/abitare/avere/usare/essere/prendere/portare/andare/guadagnare

Giuseppe, 83 anni, Roma. Ho abitato nel Borghetto Latino per 34 anni. L'Italia da una disastrosa guerra, soprattutto nel sud si in condizioni economiche e sociali di estrema povertà. Noi in una baracca senza porta e non luce, per questo candele. Eravamo cinque persone più mia moglie. Non avevamo l'acqua ma non molto distante c' un fiume da cui l'acqua. I preti ci aiutavano, qualche volta ci il pane. Io a lavorare e poco. Tra gli abitanti del Borghetto ci aiutavamo l'un l'altro.

IV Sottolinea la forma corretta:

1. Ho conosciuto dei ragazzi simpaticissimi/simpaticissime/molto simpaticissimi.
2. Carlo è il più studioso/lo studioso più/ più studioso studente del nostro gruppo.
3. Questa è la tomba più ricca/la più ricca/ricchissima trovata in Italia.
4. I bronzi di Riace sono la più grande/la grandissima/più grande scoperta archeologica.

V Forma le frasi con il superlativo relativo o il superlativo assoluto:

1. Per me, è stata una lezione (interessante).
2. La torre tutte è la Torre degli Asinelli di Bologna. (alto)
3. Secondo te, qual è imperatrice della storia? (bello)
4. Il re è morto (giovane).
5. Il Colosseo è probabilmente il monumento di Roma (popolare).

VI Scegli la risposta giusta:

1. Qual è il paese più sviluppato tutti. A) che B) di C) i
2.studente più bravo ha avuto il premio. A) Il B) / C) lo
3. Il Po è il fiume lungo italiano. A) meno B) più C) quanto
4. Qual è popolo più antico del mondo? A) del B) lo C) il
5. Chi è il più bravo in storia voi, ragazzi? A) dei B) tra C) come

Attività testuali



I Il diario è un tipo di scrittura che riferisce esperienze personali. Può essere la cronaca della vita o la raccolta di annotazioni in cui si descrivono fatti, avvenimenti politici, sociali, economici ecc. Ora leggi il testo e decidi che è l'autore dell'diario letto (a,b o c).

8 settembre 1943

È arrivata la pace. Non so dire altro, non so ripetermi altro che è arrivata la pace. Figurati cosa significa questo per centinaia e milioni di persone, è arrivata la pace. Avevo quasi la febbre, sono corsa in strada per vedere se era vero, il cuore mi batteva, gli occhi mi bruciavano. Un uccellino piccolo piccolo era caduto. Chissà da dove. Un'anatra lo beccava. Me lo hanno portato e lo stringevo nel pugno e correvo. La pace. Una brutta pace. La resa senza condizioni. Ma cosa importa. Bella o brutta è la pace, la pace. (...) Nelle strade la gente ha gridato, cantato a lungo, a lungo. I semplici e puri di cuore erano felici. Gli altri no. Mi sentivo anch'io semplice e serena. Come non mai. (...) C'è un grillo dietro al mio letto, non mi era mai capitato. Canterà gioia o dolore? <http://www.archiviodiari.it/schede/cozzi.html>

- a) Antonella Federici (1939-) - volontaria in Brasile
- b) Vittoria Cozzi (1929-2003) - studentessa dell'alta borghesia veneta
- c) Francesco Ferruccio Zattini (1892-1977) - giovane soldato italiano
- d) Chiara Castellani (1956-) - giovane medico chirurgo

II Ora leggi ancora una parte del diario e rispondi alle domande:

(...) Venerdì è cominciata la cosa terribile. L'esercito italiano è disfatto, la Patria distrutta, è perduto l'onore.

Arrivano i soldati a gruppi di quattro o cinque, laceri, scalzi, con i visi sfigurati, i tedeschi hanno strappato loro le stellette. L'orrore e il terrore della situazione. 91

(...)E' terribile come la storia si ripete. L'uomo non è responsabile delle proprie azioni, è legato a un destino che gira immutabilmente per l'eternità.

Si aspettava da un minuto all'altro l'invasione tedesca. Il cielo era grigio, afoso. Veniva voglia di scappare, scappare verso un cielo più puro, per poter respirare. Per poter vivere.

1. Il brano ° Venerdì° precede o segue il brano ° È arrivata la pace"?
2. Sottolinea le frasi che esprimono le riflessioni (non le descrizioni!) dell'autrice.
3. L'umore dell'autrice è diverso nei due brani letti. Come?



Attività comunicative

I L'imperfetto si usa per raccontare i propri ricordi. Leggi i ricordi di una ragazza italiana.

Quand'ero piccola detestavo gli adulti che mi chiedevano "ma tu da grande vuoi fare la ballerina o la parrucchiera?". Io volevo fare l'archeologa. Trovare cose antiche e scavare alla ricerca di oggetti vecchi mi entusiasmava un sacco! Prima di andare a scuola, mentre mi preparavo guardavo Tre cuori in affitto e quando tornavo a casa, per pranzo, guardavo Quantum leap. Quand'ero piccola odiavo le Barbie, giocavo con i Lego. Le Barbie che avevo provenivano dalla generazione di mia sorella.

Da piccola io non sognavo il principe azzurro. Sognavo semplicemente di avere una famiglia felice con un bel marito, abitare in una villa con tanti animali.

<http://vivlafransss.wordpress.com/2008/04/03/quando-ero-piccola/>

II Scrivi un testo per raccontare di te da piccolo/a. Ecco alcune domande che ti possono aiutare:

Quando eri piccolo/a con chi abitavi? Dove abitavi?

Con chi giocavi? Dove giocavi?

Qual era il tuo gioco preferito? Che cosa ti piaceva fare?

Quali erano i tuoi cibi preferiti? E quali le cose che non volevi mangiare?

Come eri di aspetto?

C'è qualche episodio di te bambino/a che i tuoi genitori ti hanno raccontato (un capriccio, uno scherzo, un fatto buffo, un incidente ...)?

Riflessione grammaticale

L' IMPERFETTO:



	-ARE	-ERE	-IRE
modello	am - are	ved - ere	fin - ire
1. sing.	-avo	-evo	-ivo
2. sing.	-avi	-evi	-ivi
3. sing.	-ava	-eva	-iva
1. pl.	-avamo	-evamo	-ivamo
2. pl.	-avate	-evate	-ivate
3. pl.	-avano	-evano	-ivano

*ESSERE: ero, eri, era eravamo, eravate, erano; FARE: facevo...; DIRE: dicevo...BERE: bevevo...

L'IMPERFETTO è un tempo che si riferisce al passato. Descrive una SITUAZIONE o una RIPETIZIONE, mentre i FATTI o le AZIONI sono espresse con il PASSATO PROSSIMO.

A - SI USA L'IMPERFETTO PER DESCRIVERE UNA SITUAZIONE. era una bella giornata, il mare era calmo, faceva molto caldo ma sulla spiaggia si stava bene, veniva un vento fresco dal mare, Ernesto leggeva il giornale sotto l'ombrellone e Pierino giocava felice

B - SI USA L'IMPERFETTO PER DESCRIVERE UNA RIPETIZIONE. la nonna tutte le mattine andava in chiesa, tornava a casa verso le 10, prima faceva la spesa al mercato in Piazza delle Cure e nei negozi del quartiere, passava il resto della mattinata a preparare il pranzo

C - SI USA L'IMPERFETTO PER DESCRIVERE UN'ABITUDINE, LA PERSONALITA', IL CARATTERE DI UNA PERSONA AL PASSATO. Tra i 5 e i 10 anni Arturo era un bambino molto difficile, non mangiava quasi nulla, i suoi genitori erano disperati non sapevano che fare, a scuola faceva sempre confusione e litigava con i compagni, non faceva mai i compiti a casa, era il peggiore della classe, adesso invece

D - SI USA L'IMPERFETTO PER DESCRIVERE UNA SITUAZIONE INTERROTTA DA UN'AZIONE.mentre passeggiavo tutto solo in campagna ho incontrato Arturo con il suo canementre scrivevo il compito qualcuno ha telefonato

II Il superlativo

Relativo: a) l'articolo determinativo + più + aggettivo + nome + di/tra

La più bella ragazza di/tra tutte

b) l'articolo determinativo + nome + più aggettivo +di/tra

La ragazza più bella di/tra tutte

Assoluto: aggettivo + -issimo, -issima, -issimi, -issime

la ragazza bellissima = la ragazza molto bella

Comparativi e superlativi particolari

grado positivo	comparativo di maggioranza	superlativo relativo	superlativo assoluto
buono	più buono	il più buono	buonissimo
	migliore	il migliore	ottimo
cattivo	più cattivo	il più cattivo	cattivissimo
	peggiore	il peggiore	pessimo
grande	più grande	il più grande	grandissimo
	maggiore	il maggiore	massimo
piccolo	più piccolo	il più piccolo	piccolissimo
	minore	il minore	minimo
molto	Più	il più	moltissimo il più